

**Sanità** In provincia di Lecce esistono già tredici presidi

## No alle liste di attesa, arrivano 23 milioni per 14 poliambulatori

*L'Asl: «Coinvolgeremo altri Comuni»*

LECCE — Un finanziamento di 23 milioni di euro consentirà di adeguare l'assistenza sanitaria territoriale nel Salento alle reali esigenze dei cittadini. L'operazione ha un'importanza strategica nel disegno complessivo di riorganizzazione della sanità salentina contenuto all'interno del Piano attuativo locale (Pal), se si tiene conto che oggi il peso dell'assistenza specialistica ricade essenzialmente sugli ospedali, i quali spesso risultano congestionati dalla grande richiesta di cure da parte dell'utenza.

Ne consegue l'odioso fenomeno delle lunghe liste d'attesa che continuano a causare disagi e lamentele. I vertici dell'Asl di Lecce sono convinti che con un forte potenziamento dei servizi territoriali la pressione sugli ospedali calerà, dovendo questi trattare solo le acuzie, e di pari passo diminuiranno drasticamente i tempi d'attesa per le visite specialistiche. Per sapere se questa rivoluzione darà i frutti sperati non bisognerà neppure aspettare tanto: la Asl conta di mettere mano al suo progetto già quest'anno attingendo al Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr). Quanto a densità e ramificazione dei servizi territoriali, attualmente la provincia di Lecce ha numeri da Cenerentola, anche in confronto con altri territori della Puglia. Un poliambulatorio ogni 67mila abitanti è, in-

fatti, poca cosa rispetto alla media regionale che è di una struttura ogni 30mila abitanti e addirittura di una ogni 20mila nella vicina provincia di Brindisi. «Per fortuna abbiamo la possibilità di sfruttare un grosso finanziamento avendo partecipato ai bandi Fesr che ci consentirà di costruire un'adeguata rete assistenziale distrettuale», conferma il direttore sanitario dell'Asl, Franco Sanapo. «Saranno creati nuovi poliambulatori e altre strutture per l'assistenza secondo un piano che è stato già presentato che coinvolge altri comuni oltre a quelli già attrezzati», sottolinea il funzionario. Attualmente in provincia di Lecce ci sono 13 poliambulatori. Ne hanno

uno i comuni di Campi Salentina, Lecce, Nardò, Galatina, Martano, Gallipoli, Casarano, Maglie, Poggiardo, Gagliano, Ugento, Copertino e San Cesario.

Il programma di potenziamento prevede di crearne altri 14 per arrivare ad un numero complessivo di 27. Sono previsti centri di primo, secondo e terzo livello, questi ultimi a Lecce e Maglie. Nel poliambulatorio l'utente trova tutti i servizi specialistici e forme di assistenza più avanzate come il Day service. Nelle strutture di primo livello si trovano le specialità di base, in quelle di secondo livello l'offerta diventa più ampia, mentre il terzo livello è strutturato quasi come un piccolo ospedale se si esclude la degenza. L'intero progetto sarà presentato il prossimo 29 gennaio nella conferenza di servizi alla quale, oltre all'Asl, parteciperanno le associazioni di volontariato tra cui anche il Tribunale del malato che renderà noti i risultati del suo ultimo audit civico.

**Antonio Della Rocca**